



Bruxelles, 27 novembre 2015  
(OR. en)

14613/15

<b>CADREFIN 77</b>	<b>PECHE 449</b>
<b>FSTR 81</b>	<b>RECH 288</b>
<b>POLGEN 172</b>	<b>JAI 920</b>
<b>REGIO 96</b>	<b>ENER 407</b>
<b>FC 81</b>	<b>MI 764</b>
<b>ECOFIN 924</b>	<b>MAR 158</b>
<b>ENV 741</b>	<b>COMPET 547</b>
<b>TRANS 386</b>	<b>AGRI 617</b>

#### **RISULTATI DEI LAVORI**

---

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti (parte seconda)/Consiglio
n. doc. prec.:	13528/15 CADREFIN 68 FSTR 71 POLGEN 159 REGIO 87 FC 72 ECOFIN 818 ENV 662 TRANS 350 PECHE 403 RECH 258 JAI 799 ENER 372 MI 677 MAR 135 COMPET 483 AGRI 553
n. doc. Comm.:	COM(2015) 366 final
Oggetto:	Strategia dell'Unione europea per la regione alpina (EUSALP) - Conclusioni del Consiglio (27 novembre 2015)

---

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla strategia dell'Unione europea per la regione alpina (EUSALP), adottate dal Consiglio nella sua 3430<sup>a</sup> sessione, tenutasi il 27 novembre 2015.

**Conclusioni del Consiglio  
sulla strategia dell'Unione europea per la regione alpina (EUSALP)**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

- (1) RICORDANDO le conclusioni del Consiglio europeo del 19 e 20 dicembre 2013<sup>1</sup> in cui si invitava la Commissione, in cooperazione con gli Stati membri, a elaborare una strategia dell'UE per la regione alpina (in appresso: "EUSALP" o "strategia");
- (2) RICONOSCENDO la comunicazione della Commissione relativa all'EUSALP<sup>2</sup> ed ELOGIANDO la Commissione per l'ampio processo di consultazione svolto nella preparazione della comunicazione;

**Considerazioni generali**

- (3) RICORDANDO le conclusioni del Consiglio, del 22 ottobre 2013, sul valore aggiunto delle strategie macroregionali<sup>3</sup> e il fatto che il Consiglio ha raccomandato, nel prendere in esame la realizzazione di nuove strategie macroregionali, di garantire che a) vi siano esigenze specifiche di importanza strategica per le macroregioni ai fini di una migliore cooperazione di alto livello nella risoluzione di sfide comuni e nell'impiego delle opportunità, b) il coinvolgimento dell'UE sia appropriato e le politiche orizzontali esistenti dell'UE siano rafforzate, c) la valutazione del valore aggiunto a livello UE e macroregionale si fondi su elementi concreti e d) vi sia una volontà politica chiaramente espressa, sia da parte degli Stati membri interessati sia da parte delle regioni coinvolte, a favore di un tale approccio;

---

<sup>1</sup> EUCO 217/13.

<sup>2</sup> COM (2015) 366 final, Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni relativa alla strategia dell'Unione europea per la regione alpina.

<sup>3</sup> Doc. 14926/13 ADD 1.

- (4) RICORDANDO le conclusioni del Consiglio, del 21 ottobre 2014, sulla governance delle strategie macroregionali<sup>4</sup>;
- (5) RICONOSCENDO il potenziale delle strategie macroregionali, come quadro integrato riguardante Stati membri e paesi terzi della stessa zona geografica, al fine di affrontare sfide comuni e trarre beneficio da una cooperazione rafforzata e di contribuire agli obiettivi basati sul trattato, tra cui coesione economica, sociale e territoriale dell'UE, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, in particolare la promozione della crescita e dell'occupazione;
- (6) CONSTATANDO, in particolare, che le strategie macroregionali esistenti e future offrono uno strumento importante per perseguire l'obiettivo della coesione territoriale nelle zone interessate, a motivo del loro approccio integrato e basato sul territorio;
- (7) SOTTOLINEANDO che le strategie macroregionali si fondano sul principio di non comportare nuovi finanziamenti dell'UE né strutture formali aggiuntive a livello dell'UE né nuova normativa dell'UE e sono uno strumento volto all'impiego ottimale delle risorse finanziarie esistenti, a un migliore uso delle istituzioni attuali e una migliore attuazione della legislazione vigente;
- (8) RIBADENDO la necessità di un coordinamento tra le pertinenti politiche dell'UE nonché tra le politiche dell'UE e quelle nazionali, regionali e locali che hanno un impatto sulla coesione territoriale, nel rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità;
- (9) SOTTOLINEANDO l'esigenza che le strategie macroregionali si orientino ai risultati, promuovano realizzazioni concrete e garantiscano l'assunzione di responsabilità;

---

<sup>4</sup> Doc. 13374/14.

## **Strategia dell'UE per la regione alpina**

- (10) RAMMENTA che la strategia riguarderà circa 80 milioni di persone che risiedono in 48 regioni di sette Stati, cinque dei quali sono Stati membri dell'UE (Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia) e due sono paesi terzi (Liechtenstein e Svizzera);
- (11) APPROVA la strategia, delineata nella comunicazione della Commissione, e PRENDE ATTO del piano d'azione allegato elaborato dalla Commissione, in cooperazione con gli Stati membri e sulla base di una consultazione pubblica con gli Stati e le regioni partecipanti che ha coinvolto tutti i partner pertinenti e le parti interessate a livello nazionale, regionale e locale;
- (12) RICONOSCE le sfide comuni e le specifiche esigenze di importanza strategica per i territori coinvolti individuate nella strategia. RACCOMANDA che l'EUSALP rafforzi la solidarietà e le sinergie tra le zone montane e non, le zone urbane e rurali e le regioni periferiche che circondano le Alpi. RICONOSCE il valore aggiunto di tale strategia in linea con le conclusioni del Consiglio del 22 ottobre 2013 sul valore aggiunto delle strategie macroregionali<sup>5</sup>;
- (13) ACCOGLIE CON FAVORE la cooperazione attiva di tutte le organizzazioni e comunità internazionali, nazionali, regionali e locali interessate nei settori in cui possono essere individuate azioni di interesse reciproco, tenendo conto delle iniziative della società civile; SOTTOLINEA che la strategia è l'espressione di una volontà politica chiara e il risultato di un lungo processo politico, amministrativo e tecnico fra i sette Stati e le 48 regioni partecipanti alla strategia e, CONSTATANDO che le strategie macroregionali sono processi dinamici, RICONOSCE che la strategia rimane aperta a sviluppi futuri;
- (14) RILEVA CON SODDISFAZIONE che la strategia affronta le sfide della regione alpina selezionando tre settori strategici tematici incentrati su argomenti di massima pertinenza macroregionale, quali 1) la crescita economica e l'innovazione, 2) la mobilità e la connettività e 3) l'ambiente e l'energia, oltre che la governance e la capacità istituzionale quale settore politico trasversale;

- (15) RICONOSCE le sfide, descritte nel piano d'azione della strategia, che la regione alpina deve affrontare, quali le tendenze demografiche, caratterizzate particolarmente dagli effetti cumulativi dell'invecchiamento, della bassa densità della popolazione nelle zone montuose e dei nuovi modelli migratori, e l'elevata vulnerabilità ai cambiamenti climatici e ai loro effetti prevedibili su ambiente, biodiversità e condizioni di vita degli abitanti;
- (16) SOTTOLINEA che la regione alpina, a motivo della sua posizione centrale in Europa, riveste interesse per tutti gli Stati membri dell'UE per una serie di politiche dell'UE, in particolare nei seguenti ambiti:
- a. la regione, che comprende alcune delle regioni europee più dinamiche, può avvalersi della propria elevata competitività e accrescere le opportunità già presenti, quali la propria capacità di innovazione o il proprio forte potenziale nel settore turistico, fondate sulla conservazione e sulla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, per incrementare l'occupazione;
  - b. il miglioramento delle infrastrutture per trasporti sostenibili, la relativa connettività intermodale e l'interoperabilità nella regione con una chiara tendenza a ridurre le emissioni, sostenendo in tal modo uno sviluppo equilibrato tra nord e sud oltre che tra est e ovest;
  - c. la salvaguardia della biodiversità alpina mediante la conservazione dell'integrità e della connettività ecologica. Le azioni e i progetti da attuare nel quadro di tale strategia dovrebbero contribuire a raggiungere gli obiettivi da concordare in occasione della COP21, tra cui sostenere la transizione a un'economia a basse emissioni di carbonio e promuovere la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi, l'efficace gestione del rischio di catastrofi, compresa la prevenzione;
- (17) SOTTOLINEA l'importanza di garantire un'interazione reciprocamente vantaggiosa tra la zona centrale e le metropoli relativamente all'esigenza di definire modelli sostenibili ed equilibrati nel settore dell'energia nonché l'importanza di conservare e valorizzare le risorse naturali in vista della particolare vulnerabilità dell'ambiente della regione alpina;
- (18) RIBADISCE che la strategia è finanziariamente neutra nel senso che, attraverso il suo approccio coordinato, mira a un uso più efficiente ed efficace degli strumenti e dei fondi esistenti;

(19) RICONOSCE che la strategia si basa su:

- d. la lunga esperienza di un gran numero di strutture di cooperazione che già operano nella zona, quali: la Convenzione alpina<sup>6</sup>, il programma Interreg "Spazio alpino" e altre strutture ad hoc;
- e. gli insegnamenti tratti dalle attuali strategie macroregionali: necessità di concentrarsi su un numero limitato di sfide e/o opportunità e di ottenere dagli Stati e dalle autorità regionali e locali partecipanti titolarità, impegno e leadership; necessità di istituire, sin dalla fase iniziale, un solido sistema di governance e gestione con una chiara divisione di ruoli e compiti;
- f. la *risoluzione politica* di Grenoble verso una strategia dell'UE per la regione alpina, del 18 ottobre 2013, che sottolinea la volontà congiunta degli Stati e delle regioni dell'arco alpino di sostenere l'elaborazione di una macroregione per la regione alpina;
- g. la dichiarazione di Milano degli Stati e delle regioni alpini, del 1° dicembre 2014, che sottolinea l'importanza della futura EUSALP nell'apportare un contributo su misura alla crescita della regione, in linea con gli obiettivi della strategia Europa 2020 e sulla base del suo patrimonio culturale e naturale;
- h. l'ampia consultazione pubblica online tenutasi dal luglio all'ottobre 2014 con quasi 400 contributi e i relativi risultati;

(20) SOTTOLINEA che il momento dell'avvio della strategia coincide con l'inizio dell'esecuzione dei Fondi strutturali e d'investimento europei per il periodo di programmazione 2014-2020, il che agevola la mobilitazione delle politiche e dei programmi pertinenti a sostegno della strategia; RICORDA che il pacchetto legislativo 2014-2020 getta le basi per una migliore integrazione delle strategie macroregionali nella programmazione e nell'attuazione delle pertinenti politiche dell'UE, se del caso;

---

<sup>6</sup> La Convenzione alpina è un trattato internazionale entrato in vigore nel 1995 per lo sviluppo sostenibile e la protezione delle Alpi, ratificato dai paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Monaco, Slovenia e Svizzera) e dall'Unione europea.

## **Governance interna**

- (21) ACCOGLIE CON FAVORE la dichiarazione di Milano e l'impegno ivi assunto dagli Stati e dalle regioni partecipanti a intraprendere le azioni necessarie per migliorare il coordinamento dei fondi disponibili a livello di UE, statale, regionale o locale sulla base della consapevolezza che è possibile conseguire risultati tangibili per i cittadini solo consentendo lo sviluppo di sinergie tra i vari livelli di pianificazione, e ad adoperarsi con ogni mezzo per utilizzare il potenziale del quadro finanziario 2014-2020 esistente;
- (22) INVITA la Commissione a:
- a. continuare a svolgere un ruolo guida nel coordinamento strategico della strategia, laddove il suo coinvolgimento apporti un chiaro valore aggiunto, in partenariato con gli Stati e le autorità regionali e locali partecipanti e in conformità ai principi di sussidiarietà e proporzionalità, e assicurare che si tenga conto della strategia nelle pertinenti iniziative strategiche dell'UE e nella pianificazione dei programmi;
  - b. sostenere, in cooperazione con gli Stati e le autorità regionali e locali partecipanti, gli obiettivi della strategia e l'attuazione delle azioni concordate, promuovendo il coordinamento dei fondi e degli strumenti UE esistenti e cooperando strettamente con le pertinenti istituzioni finanziarie necessarie per la realizzazione e il finanziamento della strategia;
  - c. promuovere il pieno ed effettivo coinvolgimento dei paesi terzi che partecipano alla strategia;
  - d. promuovere il ricorso alla Convenzione alpina per l'attuazione della strategia, al fine di sfruttare le competenze acquisite con la Convenzione nella tutela e nello sviluppo sostenibile delle Alpi e di esplorare le sinergie;
  - e. promuovere, anche con il sostegno di Eurostat, la raccolta di dati affidabili e comparabili riguardanti la regione, al livello statistico appropriato, e sostenere lo sviluppo di adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione, anche facendo ricorso, se del caso, ai fondi di assistenza tecnica gestiti direttamente dalla Commissione;

- f. promuovere la partecipazione attiva di tutti i partner pertinenti e le parti interessate, fra cui le pertinenti strutture di cooperazione, le organizzazioni e istituzioni non governative, le parti economiche e sociali, la società civile e il settore privato, in tutte le fasi di attuazione della strategia;
- (23) INVITA tutti gli attori, nei diversi ruoli che svolgono nell'attuazione della strategia, a garantire la massima efficacia nell'uso delle risorse nazionali e UE esistenti, compresi:
- a. i programmi e i Fondi strutturali e d'investimento europei per il periodo 2014-2020 a sostegno degli obiettivi basati sul trattato secondo la natura, gli obiettivi e la governance specifici, nel pieno rispetto del contenuto dei programmi già adottati; in particolare il programma "Spazio alpino" dovrebbe sostenere l'attuazione e la governance della strategia mediante le priorità e i finanziamenti previsti a tal fine;
  - b. le opportunità fornite nel contesto del Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS);
- (24) INVITA tutti gli attori nei loro diversi ruoli a garantire appropriate visibilità, comunicazione e sensibilizzazione in merito agli obiettivi e ai risultati della strategia;
- (25) CHIEDE agli Stati membri che partecipano alla strategia di:
- a. creare, nei rispettivi paesi, le condizioni essenziali affinché la strategia sia attuata correttamente e ne sia sfruttato il valore aggiunto UE, compresi sostegno politico, titolarità, leadership e responsabilità, tenendo conto dei pareri espressi dal Consiglio sulla governance delle strategie macroregionali;

- b. garantire l'allineamento delle politiche e dei fondi pertinenti a livello nazionale, regionale e locale, compresa, ove applicabile e in linea con le disposizioni regolamentari, l'integrazione della strategia nei programmi cofinanziati dai Fondi SIE per il periodo 2014-2020 e in altri programmi pertinenti dell'UE, e garantire che gli obiettivi e le azioni della strategia siano presi in debita considerazione nella definizione e nell'attuazione delle politiche e dei programmi nazionali, regionali e locali pertinenti, e viceversa;
- c. istituire, in partenariato con la Commissione e i paesi terzi che partecipano alla strategia, un efficace sistema di governance multilivello, procedure e modalità efficaci ed efficienti che potenzino la continuità, la titolarità e la visibilità per l'attuazione della strategia, in linea con la dichiarazione di Milano del 1° dicembre 2014 e con i pareri del Consiglio sulla governance delle strategie macroregionali, nel pieno rispetto dell'architettura istituzionale e costituzionale degli Stati partecipanti, nonché delle specificità e competenze delle loro strutture amministrative, al fine di garantire un avvio tempestivo della strategia;
- d. incoraggiare e facilitare il pieno ed effettivo coinvolgimento dei paesi terzi che partecipano alla strategia ad ogni livello e in tutte le fasi di attuazione della strategia, in particolare per la definizione di azioni e progetti concreti;
- e. garantire che il principio di partenariato sia rispettato e reso pienamente operativo, promuovendo la partecipazione attiva dei partner pertinenti e delle parti interessate, fra cui le pertinenti strutture di cooperazione, le organizzazioni regionali governative e non governative esistenti, le parti economiche e sociali, la società civile, anche attraverso i parlamenti nazionali e regionali, e il settore privato, in tutte le fasi di attuazione della strategia, così da creare sinergie e consentire la condivisione di conoscenze;

- f. garantire il coinvolgimento delle parti interessate ai vari livelli nella regione, valutare i risultati, avviare consultazioni sulla revisione delle azioni e, ove opportuno, sviluppare nuovi approcci;

### **Governance su scala UE**

- (26) SOTTOLINEA l'importanza di coinvolgere opportunamente tutti gli Stati membri dell'UE e tutte le parti interessate a livello transnazionale, regionale e locale, secondo necessità, nell'attuazione della strategia dell'UE per la regione alpina;
- (27) INVITA la Commissione e gli Stati membri a garantire che sia instaurato un adeguato coordinamento tra le strategie macroregionali, onde assicurare in particolare che si possano sviluppare progetti e partenariati tra le strategie macroregionali, ove applicabile e pertinente;
- (28) APPREZZA l'impegno degli Stati e dei partner pertinenti che partecipano alla strategia dell'UE per la regione alpina a scambiare conoscenze e buone pratiche con altre regioni e zone montane in Europa e INVITA tali zone montane a impegnarsi attivamente in tali scambi;
- (29) INVITA la Commissione a garantire lo scambio di migliori pratiche tra la strategia e altre strategie esistenti e future, oltre che a includere la strategia tra le competenze e attività del Gruppo ad alto livello sulle strategie macroregionali e a riflettere sul modo di migliorare l'efficacia di tale Gruppo alla luce dell'evoluzione delle strategie macroregionali dell'UE a partire dal 2009;
- (30) SOTTOLINEA l'importanza di garantire che le istituzioni dell'UE siano coinvolte regolarmente nell'attuazione, nel monitoraggio e nella valutazione della strategia tramite relazioni periodiche da parte della Commissione;

- (31) SOTTOLINEA il suo impegno a tenere conto dell'attuazione della strategia e, a tal fine, INTENDE riflettere, a livello dei suoi pertinenti organi preparatori, sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia allo scopo di riferire in merito, se del caso;
- (32) CHIEDE alla Commissione di elaborare ogni due anni, a partire da fine 2016, una relazione sull'attuazione dell'EUSALP e PRENDE ATTO dell'intenzione della Commissione di elaborare una sola relazione ogni due anni, a cominciare dalla fine del 2016, che descriva i progressi compiuti nell'attuazione di tutte le strategie macroregionali e che presenti raccomandazioni in merito a possibili sviluppi delle strategie e dei relativi piani d'azione e/o alle modalità per migliorarne o ottimizzarne l'attuazione, tenendo conto delle specificità delle diverse strategie.
-